

«Sostenibilità del SSR - Strumenti per il monitoraggio dei costi e delle attività a livello regionale: Esperienze a confronto»

Moraldo Neri

Regione Toscana

Responsabile del settore Bilanci e monitoraggi economici del S.S.R.

Principali strumenti di monitoraggio economico utilizzati dalla Regione Toscana

- **Invio da parte delle aziende sanitarie dei propri modelli CE con cadenza mensile:** tali modelli CE includono anche una proiezione del valore atteso sui singoli conti al 31/12
- **Per il personale: monitoraggio mensile sulla numerosità del personale** con contratto di lavoro dipendente o ingaggiato con altre forme di lavoro «flessibili» (interinali, contratti di lavoro autonomo, orario aggiuntivo, ecc.). Le assunzioni di personale dipendente vengono tutte autorizzate dalla Regione
- **Monitoraggio mensile dell'andamento della spesa farmaceutica** (sia acquisti diretti che convenzionata): in tale ambito monitoraggio specifico anche sulle consegne mensili di farmaci (ma anche di dispositivi medici) da parte dell'ESTAR alle aziende sanitarie
- **Per l'esercizio 2024**, in particolare (ma se ne prevede la prosecuzione anche nel 2025), **individuare oltre 30 azioni di razionalizzazione/risparmio monitorate anch'esse con cadenza mensile**

Uno «strumento» per il controllo dei costi da riformare. Il bilancio di previsione

- **Continua da essere considerato obbligatorio** dalla normativa vigente (D. Lgs. 118/2011), ma i «dogmi» per la sua elaborazione, di fatto stabiliti dalle sezioni di controllo regionali della Corte dei Conti e dai Collegi Sindacali delle aziende sanitarie, **lo rendono inutile**
- **Per soggetti in contabilità economico patrimoniale non può più essere considerato «autorizzativo» rispetto ai valori in esso riportati, ma i Collegi Sindacali delle aziende sanitarie si comportano come se lo fosse**
- **A renderlo inutile** quale strumento gestionale è soprattutto il «dogma» della **redazione «in pareggio»**
- Sarebbe opportuno che la normativa lo sostituisse con **un budget, limitato ai soli costi**
- Così come è impostato adesso **sottrae una non trascurabile quantità di ore di lavoro agli uffici contabili delle aziende sanitarie e della Regione, che potrebbe essere impiegato in maniera più proficua**

Una criticità da segnalare sul lato dei ricavi: un insostenibile ritardo nella loro determinazione

- Tra le non poche criticità che i SSR devono affrontare ogni anno **vi è l'incertezza sull'ammontare delle risorse economico finanziarie di cui potranno disporre**
- Tale ammontare non soltanto è spesso insufficiente, **ma quasi sempre diviene certo solo in prossimità della fine dell'esercizio** (quest'anno non fa eccezione, al 26 novembre nessuna Regione ha ancora certezza della esatta quota di FSN e di alcune delle altre principali risorse, come il payback farmaceutico, su cui potrà fare affidamento)
- Pertanto **i SSR**, oltre ad avere pochissime leve da utilizzare per incrementare i propri ricavi, **devono programmare le proprie attività e dare obiettivi economici alle aziende sanitarie, senza sapere quale sarà l'ammontare delle risorse economiche che avranno a disposizione**



Un'ulteriore criticità per la sostenibilità dei SSR: la modalità di finanziamento dei rinnovi dei CC.CC.NN.LL. - 1

- Un'ulteriore criticità che i SSR devono affrontare ogni anno **è la modalità di finanziamento degli oneri economici derivanti dal rinnovo dei CC.CC.NN.LL.**
- Infatti **le singole Regioni non hanno alcuna discrezionalità sull'applicazione dei nuovi CC.CC.NN.LL. o sugli accantonamenti da effettuare in attesa dei rinnovi**
- Le leggi statali di bilancio definiscono di solito il costo dei CC.CC.NN.LL. da rinnovare, **ma sostengono che per i SSR tale costo deve essere coperto con l'incremento delle quote spettanti del FSN**

Un'ulteriore criticità per la sostenibilità dei SSR: la modalità di finanziamento dei rinnovi dei CC.CC.NN.LL. - 2

- Tale modalità di finanziamento **danneggia particolarmente le Regioni aventi un'organizzazione basata su una preponderanza di strutture sanitarie pubbliche, perché il costo del rinnovo dei CC.CC.NN.LL. non figura tra i criteri finora utilizzati per il riparto del FSN**, ma la quota di FSN spettante è significativamente inferiore alla quota di personale dipendente di tali Regioni sul totale nazionale (la Toscana, per esempio, ha un indice di accesso al FSN di circa il 6,3%, ma ha circa il 7,4% del personale dipendente del SSN – dati 2022)
- Per tali Regioni il «drenaggio» di risorse a favore del finanziamento del rinnovo dei CC.CC.NN.LL., rende gli incrementi del FSN insufficienti a coprire altri incrementi di costo «esogeni» (soprattutto quelli determinati dall'inflazione e dai nuovi farmaci)
- Paradossalmente, **sarebbe preferibile un minore incremento del FSN, a condizione che la copertura del rinnovo dei CC.CC.NN.LL. fosse finanziata dallo Stato con risorse specifiche.**